



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/25 DEL 20.7.2009

Oggetto: D.P.C.M. 14.2.2001, n. 106: regolamento attuativo dell'art. 1, comma 9, della Legge 10.3.2000, n. 62. Piano di riparto in favore dei Comuni della Sardegna dello stanziamento per l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione, per l'anno scolastico 2008/2009. Criteri e modalità di erogazione. Euro 4.153.489.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama la legge 10.3.2000, n. 62 "Norme sulla parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", che all'art. 1, comma 9, prevede l'adozione di un piano straordinario di finanziamenti alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, "da utilizzare a sostegno delle spese" sostenute dalle famiglie per l'istruzione, mediante l'assegnazione di borse di studio.

La ripartizione delle risorse tra le diverse Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'anno 2008, con riferimento all'anno scolastico 2008/2009, è stata approvata con decreto del 30 luglio 2008 del Capo Dipartimento per l'istruzione del Ministero della Pubblica Istruzione, che assegna alla Regione Sardegna, in proporzione al numero di alunni appartenenti a famiglie meno abbienti, la somma complessiva di euro 4.153.489 destinata all'erogazione di borse di studio in favore degli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Ai fini di una razionale ed equa distribuzione dei finanziamenti sul territorio regionale l'Assessore propone che l'intera disponibilità venga ripartita tra tutti i Comuni della Sardegna in base alla popolazione residente in età scolare (dati ISTAT al 1° gennaio 2007). Il piano di ripartizione è riportato nel tabulato allegato (Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'Assessore propone, inoltre, che, in base a quanto stabilito nel regolamento attuativo della legge n. 62/2000, possano beneficiare delle borse di studio i genitori o gli esercenti la patria potestà di alunni della scuola primaria e secondaria superiore di primo e secondo grado, sia statali che paritarie, o gli stessi studenti se maggiorenni, appartenenti a famiglie il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non sia superiore a € 14.650 calcolato sulla base del



decreto legislativo n. 109/1998 e successive modificazioni. L'Assessore precisa altresì che l'indicatore deve essere in corso di validità alla data di scadenza della presentazione della domanda, che viene fissata al 31 ottobre 2009.

Per quanto riguarda le modalità di fruizione delle borse, che le Regioni devono definire nel rispetto delle indicazioni dell'art. 5 del D.P.C.M. n. 106/2001, l'Assessore propone i seguenti criteri cui i Comuni dovranno attenersi nell'erogazione delle borse di studio:

a) nell'assegnazione delle borse di studio i Comuni, al fine di favorire le famiglie in condizioni economiche più svantaggiate, dovranno destinare prioritariamente un importo maggiore a quelle con ISEE più basso secondo le seguenti fasce di valore:

- fascia A: ISEE da euro 0 a euro 4.880;
- fascia B: ISEE da euro 4.881 a euro 9.760;
- fascia C: ISEE da euro 9.761 a euro 14.650;

Per ogni singola fascia dovrà essere stilata apposita graduatoria;

b) le spese effettivamente sostenute dalle famiglie, alla cui copertura sono destinate le borse di studio, sono relative alla frequenza, sussidi e attrezzature didattiche, trasporti, mense, viaggi e visite di istruzione.

L'importo minimo delle spese dichiarabili non deve essere inferiore a euro 52;

c) i Comuni, tenuto conto della disponibilità finanziaria assegnata, dovranno attenersi ai seguenti importi massimi da erogare:

- borsa di euro 100 per gli alunni frequentanti la scuola elementare;
- borsa di euro 250 per quelli frequentanti la scuola media inferiore;
- borsa di euro 400 per gli studenti della secondaria superiore;

d) per l'assegnazione delle borse i Comuni dovranno emanare appositi bandi contenenti le indicazioni per la presentazione delle domande secondo il modello di cui all'Allegato B della presente deliberazione, corredate dalla certificazione ISEE, rilasciata dagli uffici competenti, nonché dall'autocertificazione delle spese effettivamente sostenute (Allegato C);

e) a conclusione dell'iter amministrativo i Comuni dovranno trasmettere all'Assessorato il rendiconto delle somme spese unito alla scheda (allegato D) contenente i dati riassuntivi sulle borse di studio erogate;



- f) per la raccolta delle richieste e per l'informazione a tutte le famiglie, le scuole di frequenza sono invitate a collaborare con i Comuni.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione

DELIBERA

- di approvare il Piano di riparto in favore dei Comuni della Sardegna dello stanziamento per l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione, per l'anno scolastico 2008/2009, nonché i criteri e le modalità di erogazione secondo la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;
- di approvare gli allegati A, B, C e D che fanno parte integrante della presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci